



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 25 marzo 2018

## SABATO 24 Santi Romolo e compagni

18.00 S. Messa Defunti: Olga Podavini,  
Eusebio e Pierluigi, MariaLuisa e Francesco,  
Giuseppe Dester, Paola Bazzoli, Rita, Lidia e Alfredo

## DOMENICA 25 delle PALME



9.30 PROCESSIONE delle PALME  
dalla piazza del paese con i bambini  
e BENEDIZIONE degli ULIVI

10.00 S. Messa Defunti: Angela e Simeone

18.00 S. Messa

## LUNEDI' 26 SANTO

8.30 S. Messa sospesa

## MARTEDI' 27 SANTO

16.00 S. Messa in Villa Benaco

17.30 S. Messa (sospesa)

## MERCOLEDI' 28 SANTO

8.30 S. Messa

9.00 Pulizie chiesa

## GIOVEDI' 29 SANTO



20.30 Messa della CENA del Signore  
con lavanda dei piedi

Defunti: Melina e Raffaele

## VENERDI' 30 SANTO



15.00 Celebrazione della MORTE  
del Signore in chiesa

20.30 VIA CRUCIS in paese  
a partire dalla piazza

## SABATO 31 SANTO

9.00 LODI e preparazione alle confessioni  
tempo per la confessione fino alle 12

15.00 Preparazione alle Confessioni  
tempo per la confessione fino alle 19

## 21.30 VEGLIA PASQUALE

Battesimo di Isabella Stilo

Pietro Vincenzo Bazzoli

Cresima di Selene Avanzi



## DOMENICA 1 PASQUA di Risurrezione



11.00 S. Messa Defunti: Roberto

19.00 S. Messa

commento Vangelo della Domenica delle Palme  
(Vangelo di Marco cap 14 e cap 15)

## La fede da chi meno te l'aspetti

di don Giovanni Berti



Perché ci sono 4 Vangeli? Non ne basterebbe solamente uno per raccontare l'unica storia? Non si rischia che le differenze tra i 4 (differenze che a volte appaiono chiare) portino a pensare che la storia non sia vera?

La risposta della Storia della Chiesa ci dice che, tra le tante testimonianze raccolte sulla vita di Gesù, prima orali e poi scritte, si sono fissate nel corso del tempo queste 4 testimonianze considerate "canoniche". "Canonico" significa che è punto di riferimento riconosciuto da tutti e quindi "regola" ogni altra testimonianza. La risposta più spirituale è che la storia di Gesù è così ricca che non basta una sola voce a raccontarla e c'è bisogno di più punti di vista per coglierne la complessità e bellezza.

I 4 Vangeli a modo loro raccontano anche la Passione di Gesù, ognuno con dettagli unici anche se sostanzialmente coincidono negli eventi centrali.

Quest'anno la liturgia ci fa ascoltare il punto di vista dell'evangelista Marco (che secondo la tradizione era discepolo di Paolo prima e poi dello stesso Pietro), che racconta la Passione in modo molto drammatico. Dal punto di osservazione di Marco, sul Calvario davvero di consuma il totale abbandono di Gesù da parte di tutti, discepoli, amici e sostenitori. Gesù è accerchiato solo da chi lo insulta e vede in lui solo un

bersaglio di cattiverie. Non c'è una parola di speranza da chi gli sta accanto, persino dai due ladroni che condividono le pene (l'evangelista Luca invece coglierà dal suo punto di vista un dialogo diverso tra il buon ladrone e Gesù...). Anche quello che dice Cristo sulla croce appare a primo ascolto come una serie di parole disperate ("Dio mio perché mi hai abbandonato"), mentre in realtà è una preghiera presa direttamente dai Salmi. Ma chi lo ascolta addirittura fraintende le parole ("Ecco chiama Elia"). Possiamo davvero trovare in questo modo di raccontare la morte di Gesù, tutto il dramma della sofferenza umana. Penso davvero che noi stessi possiamo riconoscere in questa scena i momenti di sofferenza che viviamo o di persone e situazioni che conosciamo bene. Possiamo riconoscere la mancanza di parole giuste che consolino, la solitudine che non aiuta e che schiaccia, la mancanza addirittura di comprensione di Dio, che sembra ci abbandoni.

Ma sotto la croce c'è un uomo che proprio in tutto questo ha un punto di vista davvero unico e diverso. Da chi meno te le aspetti, escono parole di fede diametralmente opposte da quelle violente di tutti gli altri.

È il centurione romano, un pagano, uno che non c'entra nulla con le promesse del popolo ebraico, che non dovrebbe avere alcun strumento mentale e religioso per comprendere quel che accade. Eppure secondo l'evangelista Marco è da lui che escono le parole più alte, la più alta professione di fede riguardo Gesù: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!".

Marco ci fa incontrare questo uomo che è capace di andare oltre le apparenze di sconfitta e di abbruttimento di Gesù, e ne vede la bellezza e grandezza interiore. "Avendolo visto spirare in quel modo...", il centurione comprende il dono totale, assoluto, divino di Gesù. Proprio così si comporta Dio-Amore. Proprio così Dio si rivela.

## NUOVI ORARI domenicali e festivi

dal giorno di Pasqua



la **messaggio prefestiva del sabato** e delle solennità sarà **alle ore 19**

la **domenica mattina** e nelle solennità **alle ore 11**

alla **domenica sera** e nelle solennità **alle ore 19**

## Lettera di Pasqua dalla Siria



*Carissimi fedeli  
della parrocchia di Moniga del Garda*

*Sant'Agostino vede nelle gocce di sangue, che trasudavano dal corpo di Gesù durante la sua straziante agonia nel Getsemani, il sangue che trasuda da tutto il suo corpo, cioè la chiesa dei martiri di tutti i tempi. E nel grido di Gesù in croce "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?", ode la voce dell'umanità sfinita sotto il peso del dolore.*

*Come non vedere queste gocce di sangue, e come non sentire questo straziante grido di disperazione sulla bocca dell'umanità sofferente, in particolare della martoriata Siria, di tanti bambini uccisi, o profondamente piagati nel corpo è nello spirito? Nella carne dell'umanità sofferente vi è la carne straziata di Cristo, si ripete Papa Francesco, ricordando le parole di Gesù.*

*Tuttavia è consolante constatare come lungo tutto il percorso di questa dolorosa Via Crucis che dura da anni non manchino le Veroniche che asciugano, in vari modi, il volto sanguinante di Gesù in tanti loro fratelli e sorelle, come pure non mancano i vari Cirenei, che generosamente si offrono a portare il peso della Croce di tanti sofferenti.*

*E come non paragonare la Siria con il malcapitato della parabola del "buon samaritano", aggredito da ladroni, e lasciato mezzo morto sul ciglio della strada? Anche qui non mancano i "buoni samaritani". Alcuni di loro, appartenenti a organizzazioni umanitarie, e talvolta volontari, hanno perso la vita, qualche volta presi di mira, soccorrendo i bisognosi. E cosa dire delle "locande", dove devono essere ricoverate le persone malcapitate? Secondo i dati dell'OMS, più della metà degli ospedali pubblici e centri di assistenza sanitaria sono stati danneggiati o resi completamente inagibili dagli stessi "ladroni". E i "locandieri"? Circa due terzi del personale sanitario sono spariti. Grazie della vostra generosa vicinanza!*

*Buona Pasqua a tutti voi insieme al vostro amato parroco don Giovanni!*

*Damasco, settimana di passione 2018*



*Card. Mario Zenari*

*Cardinal Mario Zenari  
Nunzio apostolico in Siria*

**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2018

**Messe feriali** (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 11** e **alle 19.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*